

APPROCCI INTEGRATI PER LA DEFINIZIONE DEL MODELLO
D'INTERVENTO MULTIPROFESSIONALE

“l’esperienza PIPPI”

Maurizio Polieri – Mariagiulia Mannocci

Promuovere le competenze genitoriali

21 Gennaio 2020

Polo Didattico Universitario

Pontedera



ci presentiamo!

....un'esperienza condivisa
tra operatori dei servizi
sociali sanitari educativi

- Attività Consultoriali USL NORDOVEST – Lucca
 - Servizio Sociale Comune di Lucca
 - Servizio Sociale Comune di Capannori
 - Centro Affidi Piana di Lucca

..elaborazioni dei pensieri sviluppati dalle esperienze
condivise nel lavoro con le famiglie



..la consapevolezza che lavorare in equipe porta a successi inaspettati, ogni operatore, con la soggettività del proprio sguardo e della propria competenza (pensiero) offre la possibilità di dare completezza ad un progetto!!



Obiettivo generale

- Rafforzare il lavoro in equipe nei territori dove si è realizzata la sperimentazione del programma PIPPI , sostenere l'equipe multiprofessionale nelle fasi di implementazione e nel coinvolgimento delle famiglie.

..formazione continuativa

- La giornata formativa ha dato la possibilità agli operatori di postare nel gruppo i momenti di criticità e anche aspetti di buon funzionamento.
- Il Lab-T ha offerto uno spazio di riflessione e di coinvolgimento



...

- Programma PIPPI
- Complessità dello svantaggio sociale e della vulnerabilità familiare
- Complessità della disfunzionalità o negligenza genitoriale
- Complessità contro complessità: esigenza di un intervento multidimensionale e multiprofessionale organizzato e funzionale
- L'equipe
- Governance e support system

P.I.P.P.I. Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

- Il Programma P.I.P.P.I. è il risultato di una collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche
- Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, i servizi
- sociali, e di protezione e tutela minori nello specifico, come le cooperative del privato sociale, alcune
- scuole, alcune Asl che gestiscono i servizi sanitari delle 10 Città italiane che hanno aderito alla prima sperimentazione. Tra queste anche Firenze. Nelle successive implementazioni hanno aderito anche altre città e comuni toscani.

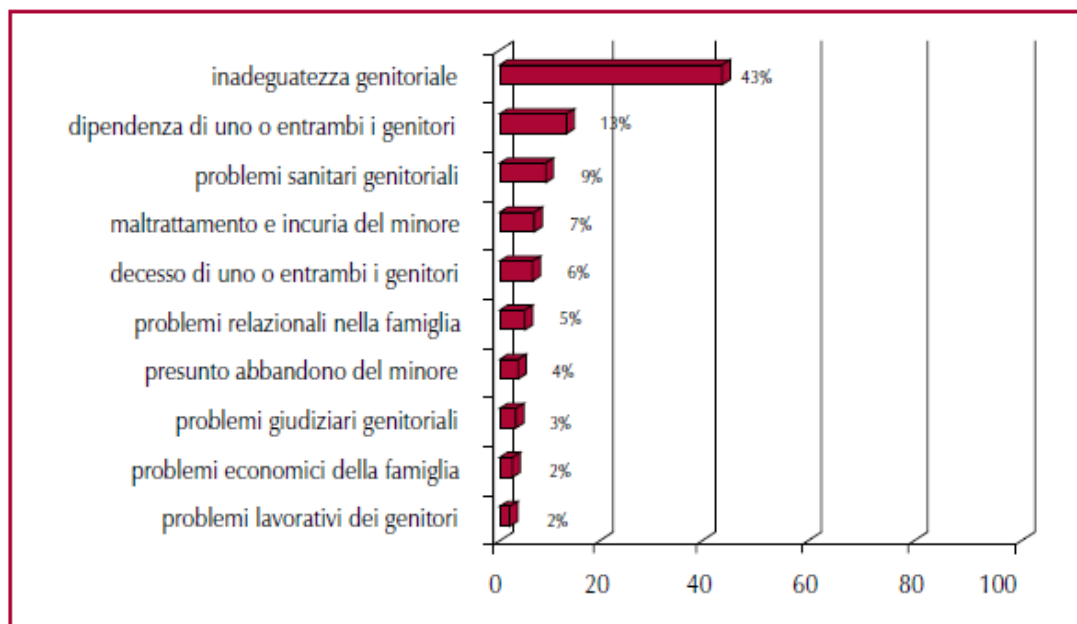
Prima sperimentazione 2011/12



..si passa alla sperimentazione PIPPI 6 base e avanzata del 2017/18



...MOTIVI CHE HANNO DETERMINATO L'INTERVENTO DI AFFIDAMENTO



- Prima causa degli allontanamenti in Italia :
37% inadeguatezza genitoriale e
nei Paesi occidentali la negligenza è in
aumento

.....servizi tradizionali
sembrano meno attrezzati.

...negligenza



.....eleggere vuol dire scegliere..

...non scegliere è **nec legere** da cui
l'italiano **negligenza!**

La negligenza familiare



- *“Una carenza significativa o un'assenza di risposte ai bisogni di un*
- *bambino, bisogni riconosciuti come fondamentali sulla base delle*
- *conoscenze scientifiche attuali e/o dei valori sociali adottati dalla*
- *collettività di cui il bambino è parte”*

La negligenza familiare

- **Focus su:**
- **i bisogni dei bambini**, non sui deficit dei genitori o i rischi dei bambini
- i fattori di contesto sociale nei quali si sviluppa la negligenza
- la fenomenologia dei fattori di rischio e di protezione: il modo in cui si presentano, ma anche in cui i diversi attori rappresentano (prospettiva interna) rischio e protezione

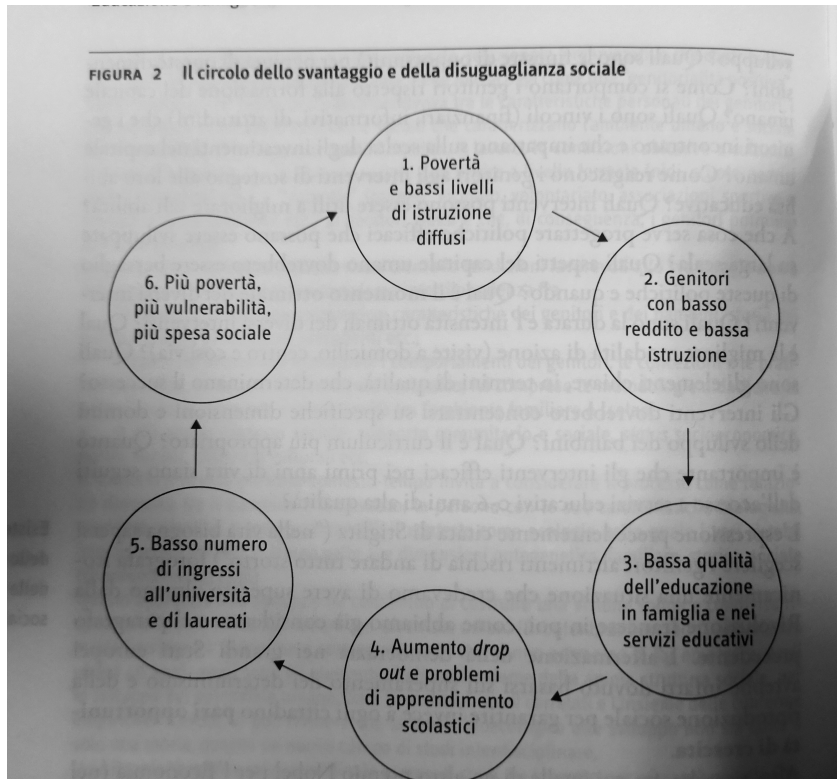


Il Contesto Europeo



- Due macro-obiettivi del sistema di Welfare nei Paesi Occidentali:
 - 1. Assicurare il “migliore interesse del bambino” (CRC, 1989)
 - 2. Contrasto alla povertà e alla marginalità sociale
- REC (2006) 19, *Creazione delle condizioni per una genitorialità positiva* (art. 3)
- REC (2013) *Investing in Children: Breacking the cycle of disadvantage*, importanza di un ambiente familiare (più educazione) e sociale (meno povertà) positivo per un pieno sviluppo dei bambini e dei giovani;
- cura parentale ed educazione infantile costituiscono “la base essenziale per il buon esito dell’apprendimento;
- dell’integrazione sociale, dello sviluppo personale e della successiva occupabilità” (Carneiro, Heckman, 2003);
- strategia Europa 2020 riguardo al contrasto alla marginalità: garantire ai bambini a **good start**, spezzare il circolo dello svantaggio sociale;

Il Circolo dello svantaggio e della disuguaglianza sociale



Il Contesto Italiano



- L. 285 /1997
- L. 328 / 2000
- L. 149 / 2001
- Linee di indirizzo Nazionali sull'aff. familiare 2012

Linee di indirizzo nazionali

(Il Contesto Italiano)

- L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità
- Promozione della genitorialità positiva



Rapporto CENSIS 2016

- Condizioni di deprivazione materiale grave 6,9 milioni di persone
- Deprivazione abitativa 7,1 m. di p.
- povertà alimentare oltre 2 m.
- Minori in povertà relativa nel 2015 oltre 2 milioni (il 20% del totale)

Papa Francesco:

.....omelia del 18 novembre 2018

- “L’ingiustizia è la radice perversa della povertà”:



- **+ equità + inclusione sociale = - diseguaglianze**

Sembra quindi necessario sperimentare una risposta sociale (Sellenet, 2007, Aldgate et al. 2006, Lacharité et al. 2006) che:

- metta al centro **i bisogni di sviluppo** dei bambini (e non solo i problemi e i rischi), la loro **comprensione globale e integrata**
- organizzi gli interventi in maniera pertinente **unitaria e coerente** a tali bisogni, capace cioè di tenere conto degli ostacoli e delle **risorse presenti** nella famiglia e nell'ambiente,
- secondo una **logica progettuale** centrata sull'**azione** e la **partecipazione** di bambini e genitori all'intervento stesso
- nel tempo **opportuno**, che si collochi in un momento della vita della famiglia a cui davvero serve e che sia quindi **tempestiva** e soprattutto **intensiva**, quindi con una durata nel tempo definita.

“resilienza assistita” ..

- l'esistenza di fattori protettivi interni al soggetto, ai familiari ed al loro mondo sociale, che contrasta gli effetti delle avversità e dello svantaggio



Genitorialità: modello di Belsky

La genitorialità è il risultato di un vasto insieme di fattori, raggruppabili in tre macrocategorie:

- Le caratteristiche personali del genitore:... pensieri, sentimenti in rapporto a quel figlio;
- Le caratteristiche personali di quel bambino e soprattutto i suoi bisogni di sviluppo;
- Le caratteristiche sociali e contestuali dove viene esercitata quella genitorialità.

Queste tre macrocategorie vanno a costituire l'ambiente ecologico nel quale il bambino cresce

.....**funzione genitoriale**

una funzione processuale,
contestuale, relazionale,
storica

..soddisfare i bisogni dello sviluppo psicologico del bambino



Early Childhood Development

.....Paola Milani cita John Bowlby..

“...fare il genitore con successo è una chiave di volta per la salute mentale delle nuove generazioni”



Bisogni evolutivi del bambino

- Psicologia dello sviluppo ci porta verso il bisogno di un genitore che funziona...
- Genitorialità sufficientemente buona (Winnicott)
- Trasformazioni – elementi Beta e funzione Alfa –*genitoriale-* (Bion)
- *Oggetto interno buono (Klein)*

...genitorialità positiva

- La consapevolezza delle difficoltà, ma la responsabilità del ruolo nell'identità di ***genitore sufficientemente buono..***

D. Winnicott

..genitorialità positiva

- Psicologia dinamica: rappresentazioni delle relazioni oggettuali interne e esterne
M. Klein
- Il concetto di “**Re^verie**” che introduce alla **funzione ALFA** materna (*direi genitoriale*) che determina la capacità di **empatia**

APPROCCIO MULTIDIMENSIONALE

